

S. Casimiro (memoria facoltativa)

MARTEDÌ 4 MARZO

VIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (FRATTOCCHIE)

*L'aurora risplende di luce,
il cielo si veste di canti,
la terra inneggia gloriosa
a Cristo risorto dai morti.*

*La vita ha distrutto la morte,
l'amore ha lavato il peccato,
e Cristo risplende di gloria,
illumina il nostro mattino.*

*A noi, come già a Maddalena
il Cristo risorto si sveli;
ci guardi e ci chiami per nome
colui che era morto ed è vivo.*

*Ritorni sul nostro cammino
e la sua parola c'infiammi,
di nuovo nel pane spezzato,
vedremo il suo volto risorto.*

Salmo SAL 81 (82)

Dio presiede l'assemblea divina,
giudica in mezzo agli dèi:

«Fino a quando emetterete
sentenze ingiuste
e sosterrate la parte dei malvagi?

Difendete il debole e l'orfano,
al povero e al misero
fate giustizia!

Salvate il debole e l'indigente,
liberatelo
dalla mano dei malvagi!».

Non capiscono,
non vogliono intendere,
camminano nelle tenebre;
vacillano

tutte le fondamenta
della terra.

Io ho detto: «Voi siete dèi,
siete tutti figli dell'Altissimo,
ma certo morirete

come ogni uomo,
cadrete come tutti i potenti».

Àlzati, o Dio, a giudicare la terra,
perché a te appartengono
tutte le genti!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo» (*Mc 10,29*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, donaci l'amore!

- Dio di bontà, tu non vuoi che abbiamo paura di te: rendici capaci di sentirti Padre buono.
- Dio fedele, tu non vuoi che gli uomini si separino: rendi saldi quanti vivono in alleanza.
- Dio misericordioso, tu non vuoi la divisione tra i tuoi figli: insegnaci parole e gesti di riconciliazione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 17,19-20

Il Signore è il mio sostegno,
mi ha portato al largo,
mi ha liberato perché mi vuol bene.

COLLETTA

Concedi, o Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà di pace e la Chiesa si dedichi con gioiosa fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 35,1-15

Dal libro del Siràcide

¹Chi osserva la legge vale quanto molte offerte; ²chi adempie i comandamenti offre un sacrificio che salva. ³Chi ricambia un favore offre fior di farina, ⁴chi pratica l'elemosina fa sacrifici di lode. ⁵Cosa gradita al Signore è tenersi lontano dalla malvagità, sacrificio di espiazione è tenersi lontano dall'ingiustizia. ⁶Non presentarti a mani vuote davanti al Signore, ⁷perché tutto questo è comandato. ⁸L'offerta del giusto arricchisce l'altare, il suo profumo sale davanti all'Altissimo. ⁹Il sacrificio dell'uomo giusto è gradito, il suo ricor-

do non sarà dimenticato. ¹⁰Glorifica il Signore con occhio contento, non essere avaro nelle primizie delle tue mani. ¹¹In ogni offerta mostra lieto il tuo volto, con gioia consacra la tua decima. ¹²Da' all'Altissimo secondo il dono da lui ricevuto, e con occhio contento, secondo la tua possibilità, ¹³perché il Signore è uno che ripaga e ti restituirà sette volte tanto. ¹⁴Non corromperlo con doni, perché non li accetterà, ¹⁵e non confidare in un sacrificio ingiusto, perché il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

49 (50)

**Rit. A chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio.**

⁵«Davanti a me riunite i miei fedeli,
che hanno stabilito con me l'alleanza
offrendo un sacrificio».

⁶I cieli annunciano la sua giustizia:
è Dio che giudica. **Rit.**

⁷«Ascolta, popolo mio, voglio parlare,
testimonierò contro di te, Israele!
Io sono Dio, il tuo Dio!

⁸Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti. **Rit.**

¹⁴Offri a Dio come sacrificio la lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

²³Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;
a chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio». **Rit.**

**Rit. A chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio.**

CANTO AL VANGELO

CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 10,28-31

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²⁸Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

²⁹Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, ³⁰che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fra-

telli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. ³¹Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti come segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che, per tua misericordia, l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 12,6

**Canterò al Signore, che mi ha beneficiato,
e loderò il nome del Signore Altissimo.**

DOPO LA COMUNIONE

Saziati dal dono di salvezza, invochiamo la tua misericordia, o Signore: questo sacramento, che ci nutre nel tempo, ci renda partecipi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Il centuplo nella vita

Il libro del Siracide invita a adempiere i comandamenti della Legge secondo la loro logica interiore: non l'esteriorità del culto conta agli occhi di Dio, ma la pratica dell'elemosina, della giustizia, la capacità di abnegazione, di generosità, di aiutare disinteressatamente il prossimo. Il culto e il comportamento retto sono strettamente legati e si condizionano a vicenda: c'è una liturgia, un'azione secondo Dio, che si prolunga al di fuori del tempio e che rivela la verità stessa del culto dell'altare.

Il brano evangelico odierno è la conclusione dello sconcertante episodio proposto ieri dell'uomo che non riesce a distaccarsi dalle sue ricchezze per accogliere l'invito di Gesù. I discepoli, giustamente, restano sbalorditi: la radicalità della sequela non riguarda solo i ricchi, o una categoria particolare di persone, ma tutti. Ecco allora l'esclamazione, tra lo stupefatto e il risentito, di Pietro: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito» (Mc 10,28). Una dichiarazione che implica una domanda, che il Vangelo di Matteo espliciterà: «Che cosa dunque ne avremo?» (Mt 19,27). La risposta di Gesù è ancora più sorprendente. Riceverete in questo tempo cento volte tanto insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. La rinuncia ai beni e agli affetti terreni ha già, secondo il vangelo, una ricompensa nell'apertura del cuore e della mente, nella moltiplicazione delle relazioni, nel

ritrovamento del senso della vita, che si rivelerà un capovolgimento dei valori di cui si compiace il mondo.

Quando – come Pietro – ci chiediamo che ne è della nostra povera sequela di cristiani, o ci lasciamo sopraffare dalla tristezza per quello che abbiamo lasciato, il Signore ci ricorda che quell’esperienza d’essere amati che ha mosso i nostri primi passi dietro a lui si dilata nel tempo, nella vita fraterna, nella capacità di amare e lasciarsi amare, insieme alle sofferenze causate dalla fedeltà al suo vangelo. Quello che a noi sembra una perdita, perché ci chiede di spogliarci di noi stessi, è già il centuplo nella vita presente: la capacità di un amore libero che sa superare contraddizioni e rotture che ci sembrano umanamente impossibili da risanare. Molte volte abbiamo ascoltato questa pagina del vangelo. Ogni volta ci viene incontro come un appello sconcertante e una promessa inaudita: l’appello a lasciare le nostre ricchezze, le nostre sicurezze, i nostri attaccamenti, a spogliarci dei nostri beni materiali e spirituali, per seguire Gesù, il Signore. Egli, infatti, è il testimone fedele e veritiero dell’amore di Dio; egli guarda in profondità il nostro cuore. Non bara, non vuole frodare chi si mette alla sua sequela: riceverete il centuplo insieme a persecuzioni. Il cammino dietro a lui incontra contraddizioni, inimicizie, ostacoli. Ma ogni volta siamo chiamati a discernere se il giogo che ci mettiamo sulle spalle è il suo giogo o il peso delle nostre aspirazioni frustrate. Il giogo del suo amore, infatti, è leggero e il suo peso soave.

Signore Gesù, tu hai chiamato ogni discepolo: per il regno dei cieli e senza nulla anteporre al tuo amore hai chiesto ad alcuni di lasciare casa, famiglia e campi; hai chiesto agli sposi di vivere l'amore fedele come segno dell'amore di Dio: donaci di perseverare con gioia nella tua sequela.

Calendario ecumenico

Cattolici

Casimiro, principe (1484).

Ortodossi e greco-cattolici

Gerasimo del Giordano, monaco (475).

Copti ed etiopici

Archippo, Filemone e Appia, martiri (I sec.).

Luterani

Elsa Brändström, testimone della fede in Finlandia (1948).

Q u a r e s i m a

